

IL TRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del giornale: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea... Cont. 80
In quarta pagina... Cont. 10
Per più inserzioni prezzari da convenire.

Menzione e redazione Via Satorragana N. 17
Amministrazione Via Satorragana N. 18

ABBONAMENTO
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine e domicilio e nel Regno
Anno... Lire 18
Semestre... 7.50
Trimestre... 3.75
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno, Semestre o Trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati.
Un numero separato Cont. 1.

Maestri italiani contro Garibaldi

(Carlo Cosmi). Pur troppo è noto che certi pseudo-educatori si sono fitti in capo di fondare un'Associazione magistratale riservata agli interessi clericali. Una guerra così sleale mosse all'Unione magistratale nazionale, o da tali semel, dove spronare tutti i veri educatori a dimenticare i passati errori e qualsiasi offesa per formare un solo fagelo, col fine di combattere il maestro gesuita. I figli di S. Ignazio di Loyola dichiararono con turpe orgoglio che defezionavano perché l'Unione non è andata a deporre una targa sulla tomba di Garibaldi. Questo fatto produsse nell'animo degli educatori veduti, rifiniti in Verona a Congresso, un'ardente, pensosa impressione.

Suicido beginnò indignamente dipinto, rifiuti di scerizia, arpie del partito clericale, andate, amate voi a deporre una targa sulla tomba del cardinale Ruffo, duce di briganti, carnefice dei patrioti napoletani! Offrite fiori, targhe e corone alla lurida cortigiana Emma Lyons, che l'Anglia conobbe pubblica prostituta e l'America staziona sulla letto d'Apollò! Onorata la bagascia che fu consigliera di Carolina d'Austria ed offrì il casto petto ai baci di Nelson, l'eroe di Trafalgar, che sacrificò i migliori liberali ad un amore così sozzo! Elevate un monumento al Canosa, quello appunto immoventato dal Giusti, il carnefice antico che sentenziò doverli tagliare la testa ad un maestro capace di trasformare un fanciullo in un uomo. I Ruffo, lo venerande matrone sullo stampo di Emma Lyons, e Canosa ed altro bene che avversarono la libertà italiana, furono i precursori dei pauceri e dei denigratori di Giuseppe Garibaldi, l'Eroe azzurro che noi veneriamo come un figlio, dove venerare un padre.

Maestri italiani contro Garibaldi! Il fatto è enorme, scoraggiato! Ma pure, dopo il primo impulso dettato dall'indignazione, bisogna dar luogo alla ragione, indagare, studiare il fenomeno.

Non tutti i maestri che defezionarono meritano di essere considerati Caini, pubblici avvelenatori, capaci d'istillare nel cuore delle giovani generazioni l'odio contro i più grandi fautori del Risorgimento italiano. Molti di quei maestri sono vittime del dispotismo domanale. E l'incertezza del pane che rese ottusi i cervelli e fiacchi gli animi!

Le associazioni sorte in difesa della libertà del pensiero dovrebbero prendersi più a cuore le condizioni dei maestri. Bisogna assolutamente formare un altro tipo di educatore, conscio dei nuovi tempi, non schiavo di volgari pregiudizi, non oppresso dal bisogno, non infatuato al compatite.

Che direbbe Giuseppe Mazzini, il più grande Apostolo della moderna civiltà, se vedesse la scuola italiana nelle condizioni attuali? Massimo D'Azeglio sentenzia che fatta l'Italia bisogna fare gli italiani. Ma la mano poderosa di Mazzini andava più oltre: insegnava il modo di formare le coscienze. Loggette, loggette, secessioni, scieristi sotto le bandiere di S. Alfonso, loggette i Doveri degli uomini e i Consigli ai giovani del Grande che riposa a Staglieno! No, non potete leggere quelle pagine immortali senza arrossire, voi che come i birri ed i barbelli degli antichi tribunali austriaci non

105 Appendice del « TRIULI »

Il Vendicatore

Romanzo di P. Monetty

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

tempo, ai caffè Michel, nel quartiere Latino, ad offrire una tazza di birra ed un panino ripieno ai miei vecchi amici? Si è il miglior mezzo per passare una bella serata; e poi là ci sono delle domine che non domandano che di essere amate ed io, stesura, ho un cuore tanto largo che mi sento di amarle tutte! Viva il danaro, viva l'amore!

Ma nel momento in cui stava per rivolgere i suoi passi verso il Quartiere Latino si fermò e mormorò:

— No, il mio cuore non è più capace che di amare una sola donna e questa donna non la troverò di sicuro al Quartiere Latino. Non è una Mimì, né una Masetto... È un angolo di fanciulla che arrossisce nello stringere la mano ad un uomo. Ma sono io, proprio innamorato di Fernanda Lepomier?... Quasi quasi

fonate la santa memoria di Giuseppe Garibaldi!

La parola patria è rinnegata dai clericali, che mai obbero patria, e da certi socialisti dell'epoca quaternaria che mai compresero l'intimo senso dell'apostolato di G. Pisacane e di F. Lussilla. Mazzini non fu un economista, ma la propaganda dei migliori economisti osterodossi s'integra col pensiero mazziniano. Noi abbiamo una patria, dobbiamo amarla, la nostra patria, ed onorarla. Grandi che cogli scritti e col braccio hanno contribuito a darci una patria libera, una, indipendente.

Di fronte alla provocazione, al delitto collettivo dei trogloditi della scuola, sorgono unanime dal cuore di tutti gli educatori italiani il grido di Viva Garibaldi! — Vegga, venga presto il giorno in cui il maestro — senza tema di essere perseguitato — possa essere libero di editare l'italianamento o modernamento.

Ora più che mai si riconosce la necessità che l'Unione m. o. sia presieduta da un maestro magari stipendiato con fondi del socialismo.

Abbiamo bisogno di un capo, libero dalle influenze delle sottile clientele, il quale conosca per pratica i nostri bisogni e che senza tante perorazioni, tanti lanchetti, tanto ciarlatano, sia capace di attirare a sé tutti gli sbandati per redimere la scuola elementare e liberarla dal maestro gesuita.

Ma il vandeano bacchettone, camuffato da democratico, inizia la grande riforma ripristinando nella scuola la santità dottrinale con l'intervento del reverendo Patroco, aspice + Pietro Arcivescovo...

Sempre il terremoto

A Foggia l'altra sera alle 22.4 fu avvertita una scossa di terremoto ondulatorio in direzione di nord a sud della durata di brevi secondi.

Nelle ore pomeridiane di ieri a Salerno un aereomoto mise il mare in gran tempesta. La barca peschereccia Zivigo fu capovolta a 800 metri di distanza dalla spiaggia di Torre. Dei tre marittimi dell'equipaggio, uno solo si salvò.

A Tripi, in quel di Messina, poco dopo la mezzanotte di ieri una scossa di terremoto fu avvertita dalla cittadinanza che si riversò nelle vie. Alle due si sentì una seconda scossa più leggera. Vi si registrarono danni.

Fra gli italiani d'oltre confine

Per un teatro a Cervignano

A Cervignano si sta formando una Società allo scopo di erigervi un nuovo teatro; l'edificio sorgerebbe su area del Comune e precisamente nella prima parte del Giardino pubblico, prospiciente la via del Porto. Costerebbe di parecchi, due gallerie, platea, palcoscenico, atrio, guardaroba e caffè; sarebbe illuminato a luce elettrica, munito di caloriferi, tendone di ferro ecc.

La nuova scuola di Medea

La Deputazione comunale di Medea deliberò l'aggiudicazione del lavoro per la costruzione della scuola, preventivata cor. 34.247.15, al sig. Luigi Zanuttini di Domenico, da Modugno, per l'impresa Dri di Tricessimo, che assume il lavoro per 10.000 di diminuzione sul prezzo preventivato.

quasi comincio a crederlo... perché non so resistere alla tentazione di vederla tutti i giorni.

Senza avvedersene, egli aveva preso la strada di casa.

— Dopo tutto, che male ci sarebbe s'io fossi innamorato? — proseguì l'artista che aveva l'abitudine dei soliloqui — Fernanda è bella, è buona, è libera di disporne di se ed io non ho alcun legame e, dopo tutto, non sono di disprezzabile... Su le domandassi di divenire suo marito? Non sono ricco ma sono colto, e il pane quotidiano non ci mancherà mai, senza contare che l'amore è nutrimento per se stesso. E poi c'è sempre il mio orologio, con la sua insulata ed i suoi pomi di terra. Tutto sta ch'essa voglia accontentarsi... Mi sentiva, grazie a Dio, che non abbia troppe pretese.

E chi sa sin quando avrebbe continuato a parlare tra sé, se all'improvviso non avesse udito due uomini gridare, ingiurarsi e minacciarsi a vicenda.

— Birbante, cavaglia! non so chi mi tenga dal romporti le ossa — gridava un robusto operaio alzando minaccioso due pugni che dovevano essere di acciaio.

— Non mi fai paura imbecille... Do-

Lelezione del Podestà di Trieste

Iernattina a Trieste il nuovo Consiglio municipale si radunò per la nomina della presidenza; la seduta aveva carattere solenne. Intervenero 53 consiglieri dei 54 che compongono la rappa cittadina.

Dopo alcune esortazioni preliminari si viene alle votazioni. Dallo spoglio risulta con voti 51 (un solo dunque dei consiglieri votò contro) rieletto Podestà di Trieste per la terza volta l'avv. Scipione de Sandrinelli.

La proclamazione suscitò entusiastici applausi tra i consiglieri e il pubblico della galleria, dalla quale vengono anche gettati cartolini tricolori.

Il Podestà pronunciò un breve discorso di ringraziamento; non mancando di accennare alle condizioni difficili fatte al comune dal Governo e di affermarvi vigile nella difesa della nazionalità e della autonomia di Trieste.

Si passò all'elezione dei due vicepresidenti: con voti 40 su 53 votanti — tutta la maggioranza italiana favorevole insomma — sono eletti: primo vicepr. l'avv. Felice Venezian, secondo vicepr. l'avv. Alfonso Valerio, entrambi salutati da grandi applausi.

Gli eletti tengono pure un discorso; in cui proclamano l'alto concetto dell'italianità; e l'avv. Venezian così conchiude: « Vorrei volgere questa vostra opera mia sicura alla meta, là dove il popolo nostro, felice del suo reggimento, esultò nel trionfo incontrastato della giustizia e della libertà ».

All'uscita dal palazzo la folla acclamò i neo eletti, alzando grida di viva Trieste.

Con la nomina di ieri il Consiglio non è definitivamente costituito, perché, mentre i vicepresidi, sono già in carica, il podestà deve attendere ancora la conferma del Governo, che del resto si prevede immanicabile.

IL PRIMO MAGGIO IN FRANCIA

Il Figaro di Parigi dice che la Prefettura di polizia calcola ad 80.000 il numero degli operai che si troveranno in sciopero martedì 1.º maggio, di cui 20.000 soltanto saranno animati da cattivi propositi. Essi però si troveranno di fronte 20.000 soldati di fanteria, 10.000 di cavalleria e da 10.000 a 12.000 agenti.

La Polizia cercherà di localizzare le dimostrazioni intorno alla Piazza della Repubblica.

La situazione a San Francisco

A San Francisco si procede ora più sistematicamente e logicamente nella distribuzione dei viveri e nel dar ricovero ai senza tetto. Migliaia di persone sono occupate nello sgombrare delle vie e si prendono pure provvedimenti per asportare le rovine degli edifici. Appena ci saranno sufficienti operai, si inizierà la ricostruzione della città.

Si annuncia ufficialmente che mille persone perirono nella catastrofe. Si ritiene però che il numero delle vittime sia superiore.

Si telegrafa da San Francisco alla Tribuna che il quartiere italiano è tutto distrutto, compreso il Consolato. Ventimila italiani sono senza casa ed hanno perduto tutto. Non si conosce ancora il numero delle vittime italiane.

vostri avere vergogna di mostrarti in giro... — rispondendo l'altro che si teneva a rispettosa distanza, mentre aveva cacciata una mano in una tasca della giacca.

Gustavo Verrier guardò l'ultimo che aveva parlato, il cui volto era illuminato da un lampione a gas e trasal.

— To! il bell'Alfonso — mormorò.

— Perché, probabilmente ne udrò delle belle sul conto!

L'operaio era veramente imbestialito e si indovinava subito che faceva grandi sforzi per non gettarsi su Alfonso Lefleur e strozzarlo.

Ringrazia il buon Dio che ho una figlia, una povera piccina che ha bisogno della protezione di suo padre... altrimenti l'ammazzerai pur sapendo di andare in galera — proseguì l'operaio con voce sibilante.

— Ah! Ah! mi fai ridere! Ed hai aspettato tanto per dirmi queste cose? Non è stato oggi che t'ho rubato la moglie! — disse il bell'Alfonso ghignando cinicamente.

— E perché — chiese l'altro avanzandosi d'un passo.

— Oh! perché lei piaccio, mentre tu

SPIGOLANDO

Le scarpe vecchie utilizzate

Sapete a che costi servono le scarpe vecchie? In America, per fabbricare il rium, in Francia, invece, mediante un lungo processo di trasformazione, vengono convertite dapprima in una pasta e poi in una sostanza fibrosa, e che impressa a disegni eleganti serve per la tappezzeria, per rivestimento di mobili, portafogli, cornici ecc.

La pubblica nottezza a Berlino

Vino al 1882 Berlino non doveva più che una superficie stradale di due milioni e mezzo di metri quadrati. Nel 1904 essi erano aumentati a dieci milioni e mezzo, con uno sviluppo lineare di 457 chilometri, rendendo necessario l'impiego di 1500 uomini o 500 ragazzi per servizio di pulizia.

Per finire

Il principale (rannuvolato): Ma vi pare? Un ex assessore repubblicano, un consigliere della maggioranza democratica, un apostolo del Paese, che governa i dipendenti a colpi di frusta! Se andiamo avanti di questo passo, cari miei, la nostra non sarà una liquidazione, ma addirittura una purificazione.

Piccolini: E' grave! E' un'ipotesi! Io non mi sono mai elevato al di sopra dei più bassi; la natura non me lo permette.

Chichibio (sempre geniale): Non impressionarmi. Sarebbe facilissimo dimostrare che l'unico nostro non ha scurciato il dipendente, facchioso sotto la veste politica di consigliere della maggioranza o di repubblicano federalista, ma semplicemente nella sua qualità di privato cittadino, proprietario di una ditta commerciale.

Patrisio: Dbbeno?

Chichibio: Non ci arrivate? L'accusa si estenderebbe al suo socio ed in tal modo i consiglieri della maggioranza ed i moderati tutti sarebbero seriamente compromessi!

Ippopotami (abbracciandolo): Ossia, che talento!

Il principale, quantunque non convinto, tacitamente approva e scrive un fulminante edegoso articolo firmandolo G. G.

Contro Fogazzaro

La Tribuna pubblica un vigoroso articolo di Rastignac, il quale sostiene l'incompatibilità di Fogazzaro all'ufficio di membro del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione, dopo la sua lettera al Crispolti, con la quale dichiara di obbedire al decreto della Congregazione dell'Indice.

I rivoluzionari milanesi contro lo sciopero

Alla Camera di lavoro di Milano dopo lunga discussione i rivoluzionari deliberarono di respingere lo sciopero generale limitandosi a portare sabato mattina giorno inaugurale della esposizione dei fiori in corpo alle tombe degli operai vittime dei lavori della esposizione.

« RESINOL »

Vedere avviso in IV pagina

non lo eri simpatico.

— Devi dire che tu l'hai costretta a fuggire per farti mantenere da lei... Tu non sei altro che un leonone.

Le persone che s'erano radunate intorno ai due litiganti guardavano con disprezzo il bell'Alfonso che continuava a ghignare non tralasciando di indietreggiare ogni qualvolta l'operaio faceva un passo verso di lui.

Ma costui diventa matto — riprese Alfonso Lefleur, rivolgendosi cinicamente agli astanti. — Sua moglie stanca di lui ed innamorata di me lo ha lasciato con tanto di naso ed ora, dopo due anni, mi viene ad ingiuriare. Diavolo! che il coniglio di due anni fa, sia adesso diventato leone?

— Miserabile! To l'ho detto! Ho una figlia o il pensiero di lasciarla sola al mondo m'ha trattenuto dall'ucciderla. Ma oggi ho incontrato quella sgualdrina perché tale tu l'hai ridotta per farti mantenere da lei, oggi che l'ho incontrata vestita come una signora, senza rossore per la sua abiezione, oggi non so chi mi tenga... Oggi perdo la testa...

— Tu l'hai perduta il giorno in cui l'hai sposata. Certo donna non si sposano.

La riabilitazione dei condannati

E' stata distribuita al Senato la relazione dell'Ufficio centrale sul disegno di legge di iniziativa della Camera dei Deputati circa la riabilitazione dei condannati.

La relazione è divisa in due parti: l'una storica nella quale il relatore senatore Pierantoni stima utile di riassumere rapidamente l'origine dell'istituto, fino dal giure romano, e la storia della riforma positiva a cui attendono tutti gli Stati civili.

Nella seconda parte la relazione richiama lo stato della riforma penitenziaria nazionale, e ricorda come fino dal 1877 Pasquale Stanislao Mancini, mentre attendeva a preparare il Codice penale, propose un disegno di legge per la liberazione condizionale che fu alla fine introdotta nel Codice penale.

Ma l'azione del nuovo Codice eted la necessità di maggiori riforme che si sono in parte attuate colla legge sulla condanna condizionale che ha un'efficacia preventiva essendo un credito posto sulla libertà dei condannati che incorrono in altre violazioni della legge primitiva.

Ora, dice la relazione, la riabilitazione trasformata per ottenere una grande utilità sociale, in una riparazione morale e giuridica data dai poteri pubblici al condannato che se ne mostra degno, promette dei pari una efficace preventiva.

La speranza della riabilitazione piega l'animo del condannato alla rassegnazione, lo sprona all'umandamento, ad apprendere un mestiere, a ricevere un'educazione, che lo rendono come un valore non disprezzabile nel libero consorzio.

La relazione espone quindi il contenuto degli articoli della proposta di legge ed osserva anzitutto che la legge rende all'istituto un'attribuzione del potere giudiziario, ne dilata gli effetti, lo coordina con la legge del casellario giudiziario o ne riforma la procedura.

Col disegno di legge vengono soppressi vari provvedimenti circa la lunga procedura qui deve sottostare, secondo il vigente Codice una domanda di riabilitazione.

Inoltre mentre ora la riabilitazione viene data con decreto Reale, col progetto di legge la riabilitazione è tolta al potere esecutivo e diventa un istituto paramente giudiziario.

L'articolo 3 sanziona la procedura, la quale ha molta analogia con le decisioni che la Sezione di accusa pronuncia, specialmente con quelle relative all'estradiizione, perché non ammette giudizio pubblico, non contraddittorio, non difesa orale.

La sezione degli appalti penali è sostituita alla Sezione di accusa che decide in Camera di consiglio. L'istante può presentare documenti e memorie. Non sono assegnati termini alla decisione.

L'articolo 4 introduce nella legislazione nazionale l'Istituto della riabilitazione di diritto.

« Colui che proverà le seguenti condizioni: 1. che non fu recidivo; 2. che non fu condannato a pena superiore a cinque anni di reclusione o a 10 di detenzione; 3. che visse 15 anni dal giorno in cui fu scontata la pena o estinta la condanna; 4. che in questo lungo tempo non abbia commesso reato punito con pena superiore ai 3 mesi, è riabilitato di pieno diritto: Se invece fu condannato a

Il bell'Alfonso non può tacere perché l'operaio si gettò su di lui, lo afferrò per il collo con le mani e tentò di soffocarlo.

Alfonso Lefleur sentì mancare il respiro, i suoi occhi si infiaccarono di rosso comprese che stava per morire.

Trasso di tasca l'oggetto che da qualche minuto accarezzava. Era un coltello a lama fissa.

I raggi del lampione a gas fecero brillare la lama, si udì un grido disperato, poi un tonfo. L'operaio ora caduto a terra col collo piantato in mezzo al petto.

Prima ancora che gli astanti riuscissero ad avere un'idea precisa di ciò che era accaduto Alfonso Lefleur s'era dato alla fuga perdonandosi tra la folla che passeggiava sui boulevard.

— Il birbante lo ha ucciso! — mormorò Gustavo Verrier chinandosi sul corpo dell'operaio che non dava più segni di vita.

Il pittore gli passò una mano sul cuore che più non batteva e crollò il capo.

— Merto! — egli esclamò.

— Il Passassino è fuggito! — mormorò.

(Continua)

pena che non superi cinquemila lire di multa, ovvero 30 mesi di detenzione, acquisita il diritto alla riabilitazione poi decorso di 8 anni.

La relazione infine raccomanda che l'istituto della riabilitazione sia introdotto nei limiti del possibile anche nel progetto per la riforma del Codice penale dell'esercizio o della marcia, che è allo studio di una speciale commissione.

Il mistero del pope Gapon

Secondo un telegramma da Pietroburgo, il padre Gapon, scomparso misteriosamente e ritenuto assassinato, sarebbe invece rinchiuso in un monastero in punizione delle sue infrazioni alle leggi ecclesiastiche.

La morte di un vecchio istriano

A Rovigno è morta ieri, dopo breve malattia, l'avv. Matteo Campitelli, che fu per lungo tempo presidente della Ditta e Giunta provinciale dell'Istria, della quale era già stato membro, negli albori del movimento nazionale nella Venezia Giulia, quando con significato di protesta contro l'Austria tutti i membri del Consiglio provinciale disertarono l'aula. La morte del venerando patriota produce vivo rimpianto.

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Aviano

25 aprile

Un fulmine. — Durante il temporale della scorsa notte, in cui i lampi e i tuoni avvenivano con una frequenza insolita in questa stagione, con accompagnamento di abbondante pioggia, cadde un fulmine sulla casa di certo Giovanni del Collo di qui, perforando un muro e spandendosi nel terreno senza lasciare alcuna traccia e senza produrre alcun danno, se si eccettuano una birona di paura da parte dei famigliari improvvisamente svegliati dal poco gradito ospite.

Pordenone

25 aprile

Lo sciopero. — La cronaca di oggi è breve, perchè ricorrendo la festa di S. Marco tutti gli uffici restarono chiusi. Vedremo quello che avverrà domattina. In generale si fanno previsioni ottimistiche poichè non vi è accenno all'allargarsi della ribellione fiammista. D'altra parte la Ditta non cederà e alcune opere rimarranno definitivamente escluse dal contratto.

V'è qualcuno che afferma essere impossibile che la massa operaia tolleri tale fine di questa disgraziata agitazione. E allora si avrebbe di nuovo lo sciopero. Tutto questo è però in una lontana probabilità. La città è tranquillissima, ed anche il tema dell'agitazione operaia comincia ad andar giù di moda nei pubblici ritrovi. Speriamo bene!

(per telefono) Anche oggi tutto è tranquillo, e le previsioni ottimiste sembrano sopravvenute. Stanno tutti gli operai al lavoro, ad eccezione di dodici donne, le quali perciò sono considerate come licenziate.

Palmanova

25 aprile

L'Amministrazione ospitaliera — Il responso della Commissione prefettizia. In visione all'incarico conferito dal Prefetto, nella sua veste di presidente della Commissione. Prov. di Ass. e Ben. Pubb. con decreto del 12 marzo, una sottocommissione si portò tre giorni dopo a ispezionare il nostro Ospedale civile e la succursale di Sottoselva e il 6 corr. presentò la rispettiva relazione che nella seduta dello stesso giorno venne approvata. Interessa certo conoscere, almeno in riassunto, quanto essa dice del nostro servizio ospitaliero.

Questo è esaminato, nella prima parte, minuziosamente, sotto l'aspetto igienico-sanitario.

Gli unici appunti che si fanno sono: alcune stanze con vecchio pavimento in legno (il quale quanto prima sarà sostituito dal litolite); l'illuminazione a petrolio; la lavanderia che è insufficiente, stonca col resto dei locali e dei servizi e non tranquillizza del lato igienico (gli amministratori assicurano che provvederanno a questa deficienza); l'asciglativo a stufa che non è perfetto ed abbisogna dell'opera sussidiaria del solo.

La prima parte si conchiude così: «Sotto l'aspetto igienico-sanitario l'Ospedale di Palmanova potrà citarsi ad esempio degli altri del Friuli, qualora riformi la lavanderia; completi la pavimentazione; trasformi la illuminazione, che potrà, con lieve dispendio, essere elettrica; chiuda a vetrata la veranda poi convalescenti; costruisca uno o due padiglioni per tubercolotici. Allora in questo ridente e placido asilo i sofferanti potranno trovare quelle assistenze e quei conforti che spesso loro negano le proprie case».

Passata in rivista la succursale di Sottoselva, di cui si trovano deficienti solo i bagni, la relazione viene alla parte amministrativa.

Si rileva anzitutto che la Commissione ha già esaminato ed approvato il bilancio dell'Ospedale, il quale prova che questo era regolare anche nella forma; quindi si prosegue:

«I gravi dispendi incontrati dall'O. P. per la riduzione e sistemazione dell'Ospedale di Palmanova, e per la succursale di Sottoselva, nonché i restauri nelle case urbane e nei locali rustici, affine di conservare e fabbricare e di aumentare il reddito, hanno in certe modo impressionato il pubblico profano, il quale non può o non vuole distinguere lo spese produttive dalle improduttive. Ma chi imparzialmente considera ed osserva, deve plaudire l'Amministrazione che seppa dare con ragionamento tale sviluppo all'Ospedale di Palma ed alla succursale da renderli sempre più rispondenti al loro scopo o più redditivi; seppa spendere aumentando il capitale.

Difatti, mentre il patrimonio dell'O. P. nel 1870 era di L. 185.619,75, nel 1901 salì a L. 314.718,01, ed ora s'accosta allo L. 340.000. Il patrimonio in terreni e fabbricati è di L. 148.000 e dà un reddito di L. 4716, cioè oltre il 3 0/0. Si ha poi un inventario mobili e biancherie che a fine 1902 sale a L. 53.879,09.

Mentre alla fine del 1870 si aveva questo bilancio: entrata lire 16.162,76, spese 15.035,49, avanzo rendita 1097,27, alla fine del 1904 si ebbe: entrata lire 119.203,48, spese 94.248,59, fondo cassa 24.954,89.

Per lavori nei locali ad uso dell'istituzione nel periodo dal 1870 al 1902 si disposero L. 1.175.874,91, e coi lavori dell'ultimo triennio si sorpassarono le lire 200.000. Nell'ultimo bilancio si ha per lavori straordinari per l'Ospedale di Palmanova L. 14.250, Sottoselva 4850, per case urbane 11.600, totale L. 30.000.

E' certo che questa spesa di 30.000 lire ha impressionato il pubblico, ma c'è il proposito di rimodernare completamente l'Ospedale di Palmanova, di migliorare Sottoselva, e a poi la necessità di restaurare i fabbricati di proprietà dell'O. P., se si vogliono conservare e rendere più produttivi. Difatti nell'ultimo anno si sono alimentati i fitti di quasi tutte le case urbane. E si pensò a migliorarle anche le case rustiche aumentando i fitti per taluni coltubi fin d'ora; per altre verranno aumentati di poi (Muzzana).

Ripetiamo: bisogna considerare che la succursale di Sottoselva si è eretta dal tutto e che da un embrione d'ospizio a Palmanova si è ricavato un ospedale che in breve sarà dei migliori che si abbiano in un centro rurale.

Chiudiamo con la nota delle presenze d'ammalati nell'ultimo triennio: 1903 presenze: 8418, 1904: presenze: 9839, 1905 presenze 13389. Di fronte alle esigenze di questa cifra è inutile ogni altra parola.

La prefettura ha rimesso al presidente del Consiglio d'amministrazione del nostro Ospedale copia di tale relazione con una lettera che, ai suggerimenti e alle sollecitazioni di completare, con l'accenno più sopra, lo stabilimento di cura, si fa precedere la esplicita dichiarazione che la Commissione ha avuto agio di esporre la sua approvazione su varie riforme tanto d'ordine igienico-sanitario quanto di indole amministrativa che l'amministrazione ha introdotte nell'ospedale come nel manicomio di Sottoselva.

Dopo questo responso così esplicito crediamo che i dubbiosi sulle sorti dell'amministrazione ospitaliera debbano sentirsi rassicurati e la cittadinanza possa esser fiduciosa e grata agli uomini che vi sono preposti.

Fanna

25 aprile

Tanto per la verità. (Montecavallo).

«Dovete scusare, nostro reverendissimo parroco di Fanna, se non possiamo lasciar passare sotto silenzio l'accusa che fate a noi, socialisti di Fanna, di aver scritto nel Friuli contro le vostre famose sedie o meglio poltrone donate.

Possibile che tutto quel che succede a Fanna sia sempre attribuito ai socialisti e che proprio nessuno altro a Fanna sappia scrivere qualche cosa. Troppo onore, reverendo, fatto a noi socialisti, pur così pochi; e tutti gli altri non tenete proprio in nessun calcolo?

Pensate, signor parroco, che i preti ebbero ancora dei grattacapi in Fanna, e parecchi dei vostri fedeli possono ricordarsi e dirvi che ne furono anche di soccacciati fuori dalla chiesa a viva forza. Questo succedeva trenta e più anni fa, quando non vi erano i socialisti; chi erano dunque allora? Vedete, buon parroco: noi invece non usiamo quei mozi, ma con modi più civili, vogliamo farvi capire che i socialisti sanno rispondervi francamente e senza paura, malgrado abbiate detto «basta, è ora di furlarla!» e in tutto assai fucoso.

Rvvia, reverendo, non iscaldatovi tanto.

Noi certo cosa le comprendiamo, soltanto l'illusio recondito, disgraziatamente non amoroso, della vostra parola nelle nostre famiglie; ma dal socialismo abbiamo appreso a non odiarvi, abbiamo imparato la civiltà della tolleranza. Noi fanciulli, scaldati, trombe, trombini, tromboni, vi sappiamo dare questo esempio e così tentiamo di avvicinarvi, alla dottrina di Cristo: assai più che con certi attacchi che si ascoltano nelle chiese vostre.

Ma che è accaduto? Che cosa vi fa saltare la mosca al naso? Siate forse ferito per l'ultima corrispondenza del Friuli che parla delle poltrone donate? Se credete che quell'articolo non corrisponde al pensiero di tutti, ovvero di chi ha del buon senso, leggetelo in chiesa, spiegatele magari in dialetto friulano ai vostri fedeli ed interpellate poi le loro coscienze, vedete che cosa vi rispondono.

Tanto per il decoro del paese, diremo al parroco di Fanna che la chiesa non è il luogo per parlare di partiti; se, avrete ricevuto o avrete aver ricevuto delle offese da uno o più socialisti di Fanna, rivolgetevi a loro direttamente o dite loro quel che avete in animo; ma non abbracciate tutti. Siamo convinti che voi non avete nulla con nessuno di loro, ma la avete semplicemente col loro partito e parlate dal pargano al popolo perchè non faccia lui giustizia, come se fraternizza vi fosse qualche povero ignorante che volesse accentrarvi.

Permettete ancora poche parole e poi basta.

Vedete, reverendo voi fate male a scaldarvi in quel modo; voi, come forestiero a questo paese o da poco venuto tra noi, pretendete troppo. Come mai vorreste togliere ai comunisti il diritto di guardare quanto successo nel proprio comune è di dire, o se loro parli, la propria opinione? Speriamo che nessun prete al mondo ci possa togliere questo sacrosanto diritto e che neppur voi vi azzarderete a crederlo.

In ogni modo, signor parroco, se qualcuno di noi si prende il disturbo di farvi qualche osservazione, abbiate pazienza, iutate il biondo Nazzareno che, quando la plogaglia gli gettava sassi, gettava loro del pane.

In quanto alla carità, su cui voi ci attaccate, noi siamo sempre pronti a fare quanto le nostre forze ci permettono o con tutto il cuore. Noi però non usiamo e dare soldi perchè si comperino poltrone donate e regalare stendardi col nome; diamo invece un pezzo di pane a chi ha fame; diamo una caricina a chi è di senza; offriamo un paio di scarpe a chi è scalzo e ciò senza bisogno di dirlo né a voi né a nessuno. Così disse anche Gesù Cristo: fate la carità con una mano senza che sappia l'altra; e non fare come fanno o fecero certi bruti: far lavorare i poveri operai 18 e 20 ore al giorno per una misera paga o all'ora dei conti darla anche diminuita di qualche palanca per fare un regalo come sopra col proprio nome. E' questa la carità, reverendo?

Dunque basta! L'ora di furla è suonata, e noi, fermi restando in attesa della sorte che ci aspetta, lasciamo che voi bandiate tutte le crociate di questo mondo contro i socialisti di Fanna.

Gemona

25 aprile

Il Convegno regionale «Pro montibus et silvis» — L'espellazione dei doni.

La festa odierna, che resterà memorabile negli annali gemonesi, è cominciata ieri sera con l'apertura dell'esposizione dei doni, sotto la loggia del palazzo municipale, a beneficio dell'istituto Asilo infantile e dei danneggiati dal Vesuvio. Vi sono oltre 500 doni, fra i quali alcuni di bellissimo. Inviarono doni la Regina Margherita; il Sindaco Strolli; l'Unione velocipedistica ed altri. La vendita dei biglietti procedette benissimo.

L'arrivo dei congressisti. — I troni della mattina portarono a Gemona i partecipanti al Congresso, provenienti da tutte le parti della Provincia. Gli impiegati forestali sono largamente rappresentati; vi è l'ispettore forestale sig. Pietro Forti, circondato da tutti i sottospettori; giungono prima il senatore di Pramporo, il medico provinciale cav. dott. F. Pratini, il cav. uff. dott. G. B. Romano, parecchi sindaci e segretari comunali; il comune di Tarcento era rappresentato dall'agregio cav. avv. dott. Luigi Perissutti, che è l'anima della «Pro montibus et silvis».

Conferenza e banchetto. — Alle 11 nella sala municipale tiene un'interessante conferenza il prof. P. Rizzi sull'ingombro della silvicoltura.

Alle 13 alla «Stella d'oro» ha luogo il banchetto, offerto alle autorità dal sindaco, cav. Antonio Strolli. Parlano il senatore Di Pramporo, il dott. Romano, il sindaco ed altri.

La festa degli alberi. — Alle 14 nella piazza V. E. si formò il corteo per recarsi al monte Glemia a piantare gli alberi. L'presente tutta la scolaranza di Gemona. L'avv. Federico Perissutti

tiene un discorso d'occasione salutando la prima festa degli alberi che ha luogo a Gemona. Il corteo si mette quindi in moto, preceduto dalla banda cittadina.

Tutti, anche il senatore di Pramporo, salgono sui dirami del Glemia; ora si piantano gli alberi. Compisciata l'operazione il corteo ritorna in città.

Il Convegno. — Tutti i congressisti si riuniscono quindi nella sala municipale, ove si tiene l'annunciato convegno della «Pro montibus et silvis». Per acclamazioni viene eletto a presidente il sindaco cav. Strolli.

Il consigliere di Prefettura, Dell'Agostino, scusa l'assenza dal comm. Donoddi saluta il Comitato promotore, e il Re che ha istituito a Roma l'Istituto internazionale di agricoltura.

L'avv. Federico Perissutti legge lo numero adesioni.

Vengono quindi svolti i temi, parlano fra gli altri, il cav. avv. Perissutti e il dott. Blasutti.

Il cons. prov. Benedetti propone l'invio di un telegramma al Re e uno al ministro Baccelli, e quindi il convegno è sciolto.

Da ultimo vi fu un'altra bichierata alla Stella D'oro, offerta dal sindaco.

Rivignano

25 aprile

A palazzo comunale. — (R. do). I nostri padri coscritti si riunirono in seduta ordinaria e trattarono molteplici oggetti, tra cui la conferma della deliberazione concernente la costruzione degli appartamenti per gli Insegnanti; il contributo di L. 200 per la ferrovia (L. Lettari); l'arrogazione di L. 50 per i danneggiati del Vesuvio; la costruzione del lavatoio e l'aumento di salario allo studino Maoro.

Venne pure nominato il Presidente del forno rurale nella persona del Sindaco conte G. di Codroipo.

In principio di seduta il Sindaco commemorò brevemente il compianto cav. Gori.

Tolmezzo

25 aprile

Si rompe una gamba. — L'altro ieri il curatore Cargnolutti Angelo di Giacomo veniva giù con un carico di tavolo da leggio. Ad un chilometro da Tolmezzo il carro si rovesciò ed il Cargnolutti che aveva tentato di sorreggerlo s'impigliò una gamba che rimase strasciellata. Trasportato a casa venne posto curato; il povero giovane sarà però costretto a letto per lunghi giorni.

Il tempaccio. — Questa fine d'aprile ci ha regalato parecchi giorni di pioggia ed anche una generale nevicata sulla alpi ed in certi punti anche al piano. La temperatura è sensibilmente abbassata.

CRONACA CITTADINA

Ricordi storici commentati

San Daniele

26 aprile 1815. — La municipalità di S. Daniele fa istanza all'imperatore Francesco I a che — in base al trattato del 1815 — siano restituiti i codici trasportati a Parigi. Senza effetto.

La festiccioia all'Asilo «Marco Volpe»

Anche quest'anno i bambini festeggiarono l'onomastico del munifico fondatore di quell'istituzione onnipotentemente popolare.

Alla simpatica festiccioia tenutasi ieri mattina alle 10 nell'aula maggiore dell'Asilo, il comm. Marco Volpe intervenne assieme alla sua signora. Erano presenti anche varie altre disistole signore fra le quali la sig. Gambiarini colle figlie, la sig. Adelina Petz, la co. Anna di Pramporo e figlia, le sig.oe Misini ed altre molte, e poi il provv. agli studi cav. Battistella, l'ass. avv. Conelli, il pres. della società operaia di M. S. sig. G. E. Seitz, il cav. uff. dott. Marzattini, il sig. Antonio Fanna, ecc.

Nel fondo della sala vi era una folla di donne in maggioranza giovani, madri, sorelle e conoscenti dei bambini dell'Asilo.

Cominciò subito lo svolgimento del programma.

Dopo il canto di una preghiera, una bambina declamò una poesia d'occasione: «Al fondatore» o finita la declamazione la modesta bimba o un bimbo offrirono al comm. Volpe due mazzi di fiori.

Seguì il coro puro dedicato al fondatore, di tutti i bambini dell'Asilo.

Gli altri punti del programma comprendevano: La fiera, Gineco; Danza infantile, canto o ballo; In Montefrancia, danza figurata; I fiori, musica del m.o Montico, giuoco; Gavotta, danza figurata. L'esecuzione fu davvero ottima, i bambini erano composti, ordinatissimi in tutte le mosse senza mai sbagliare.

Pincquero assai la «Danza infantile» che finisce con una polka ballata con molta grazia da quelle minuscole coppie; la Montefrancia, i fiori, anche per la gentile musica del Montico. La Gavotta venne eseguita da due coppie in costume dell'epoca; i gentiluomini in parrucca velata colorata, panciotto giallo, calzoni neri corti, calze bianche e scarpe di laoca; le dame avevano il busto bianco a fiori e la sottana gialla.

La Gavotta dovette essere bisnata fra incassanti battimani, e il bis fu davvero meritato perchè «meo da cussi no la poteva andar».

Lodì sincere si devono tributare alla direttrice dell'Asilo, signorina Cusani, e alle brave signorine maestre, che con ammirabile pazienza e con amore istruscono tutto quel piccolissimo mondo ostentando risultati tanto lusinghieri.

Durante il trattamento accompagnava al piano, suonando in modo veramente distinto, la signorina Salvadori, contribuendo non poco all'esito veramente ottimo della festa. I cavalieri e le gentili donzelle della Gavotta regalarono un mazzo di fiori alla direttrice e un'eloquente busta contenente penne, tagliare ad altri oggetti per scrivere alla signorina Salvadori.

Negli intervalli fra un punto e l'altro del programma, nell'atrio dell'edificio suonava la banda cittadina.

Alle 11.30 ebbe luogo il pranzetto di circostanza per i bambini dell'Asilo.

Ubbriachi eccidenti

Ieri sera verso le 19 le guardie di città dovettero intervenire nella trattoria «Al Montonegri» e dichiarare in contravvenzione all'articolo 488 i falegnami Pravisani Emilio d'anni 22 e Blasini Giovanni, i quali essendo già brilli, pretendevano che l'oste portasse dell'altro vino, ed a risposta negativa di questi si erano dati a fare il diavolo a quattro.

Un telegramma alla «Caciatora»

Abbiamo dato ieri la notizia della magnifica vittoria dell'equipaggio della «Caciatora» di Venezia alle regate comprese tra i giuochi olimpici di Atene. Moltissimi telegrammi di felicitazione furono inviati alla società; anche Udine volle dimostrare la propria compiacenza col seguente inviato lettera:

Società Caciatori

Venezia

Vittoria vostra che è vittoria italiana fa esultare ogni cuore patriota friulano saluti.

Pramporo

Presidente Società Udinese Ginnastica e scherma.

Arma che esplose

Il sedicenne Francesco Barocci abitante al Vico Molin nascosto, maneggiando con poca attenzione un'arma da fuoco, fece scattare il grilletto; l'esplosione gli produsse una ferita alla gamba per la quale dovette farsi accogliere all'ospedale.

Adolfo Gerani

Rileviamo dal Veneto di Padova che martedì 24, nelle vicinanze del Caffè Poldrocchi, venne arrestato certo Adolfo Gerani, pregiudicato e contravventore alla vigilanza speciale infiltratigli in seguito a lunga serie di truffe.

Il Gerani fu e si trattano giorni sono a Udine, per evitare un suo libretto di versi intitolato *Musa irredenta*. Egli venne anche l'anno scorso a Udine per oggetto analogo e già mezza Italia cercando di sfruttare i circoli irredentisti.

Fu anche da noi, ma ce lo siamo levato dai piedi, sospettando dal suo contegno che egli fosse uno scroccone o facesse mercato dei patriottismi.

Stavano appunto compiendo un'inchiesta sul suo conto, quando l'annuncio del Veneto ci viene a dare ragione del nostro sospetto o lo mette alla pari col famoso sedicente maggiore garibaldino Maoro, che il nostro carissimo amico Giusto Muretti smascherò dinanzi al Sindaco di Udine.

Anche la Sezione udinese «Dante Alighieri» non volle saperne di lui.

La cartolina postale doppia

Da Torino apprendesi che in quella officina Carlo e Valori si prepara la nuova cartolina postale doppia, la quale impedirà che si usino le due parti staccate. Da una parte sarà impresso un bollo da 5 o dall'altra da 10 centesimi.

Così le due parti potranno essere mandate separatamente ma dopo di aver completato la fruizione di quella da 5 centesimi con un francobollo da 5.

La gita a S. Giovanni d'Antro

La gita alla Grotta di S. Giovanni d'Antro, per la quale si hanno già numerosi adesioni da Udine, Cividale e S. Pietro si Natanson, venne rimandata a domenica 6 maggio p. v., e ciò perchè in causa della pioggia di questi giorni non si è potuto ancora costruire il terzo ponte di ferro destinato a permettere l'accesso alla parte più interessante della Grotta, cioè alla *Gran Sala*.

Orario ferroviario

Table with 2 columns: Arrivi da, Partenze per. Rows include Venezia, Pontebba, Cormons, Palmanova, Cividale, Udine, etc.

Servizio di Corriere

Table with 2 columns: Per Cividale, Per Nimis, Per Pozzolo, Per Trivignano, Per Povoletto, Per Cadriepo, Pagnacco-Udine. Rows include destinations and departure times.

Non adope più Tinte dannose

Ricorrete alla INSUPERABILE Tintura antanea (breata). Premiata con Med. d'oro all'esposizione campionaria del 1903. R. Stazione smentale agraria di Udine.

Premiato oratorio Registri Commerciali

TIPOGRAFIA CARTOLERIA e LIBREDITTRICE Fratello Solini. Unico concessionario per il Friuli della stampa in AUTOTIPOGRAFIA e Rappresentanza esclusiva pure per il Friuli, delle macchine da scrivere.

Unico concessionario per il Friuli della stampa in AUTOTIPOGRAFIA e Rappresentanza esclusiva pure per il Friuli, delle macchine da scrivere.

Advertisement for Fratello Solini featuring a typewriter image and text: 'Unica concessionaria per il Friuli della stampa in AUTOTIPOGRAFIA e Rappresentanza esclusiva pure per il Friuli, delle macchine da scrivere. GRAN POSITO Carte da spezzerie ultimività PREZZI DICISSIMI'.

I benemeriti dell'agricoltura friulana

Il chiarissimo prof. Fracassetti pubblica nel numero di aprile del bollettino della Associazione Agraria friulana un lungo scritto, in cui, sotto il titolo: « I nostri morti nell'ultimo quinquennio » ricorda ed esalta con caldo sentimento, con scrupolosa storia e con eleganza di stile l'opera zelante e produttiva di cinque benemeriti dell'agricoltura friulana: il conte Nicolo Mantica, il dott. Pietro Biasutti, il senatore Gabriele Luigi Fasile, il prof. Federico Viglietto, il dott. Lanfranco Morgante.

Il prof. Fracassetti fa emergere in questi suoi nitidi profili come il risorgimento rurale del Friuli accompagnasse, confortasse e continuasse quello della patria a cui i nostri cinque campioni diedero contemporaneamente il loro contributo, e come l'Associazione Agraria, con la scusa dei progressi agricoli cresciuti, l'affrettamento fra uomini sospettati di idee liberali. La progovola e interessante monografia termina con queste degenerate parole:

« Gli uomini egregi che questa Associazione ha ereditato debito proprio di commemorare, ebbero pressochè tutti parte notevole nella vita pubblica locale ed un'anelito che e cospicua in quella nazionale, e furono battaglieri inflessibili di partito, divisi spesso da profondi dissensi politici; ma essi trovarono sempre nella nostra associazione il porto tranquillo, sereno, dove agitati spiriti loro, qui essi rinnovarono le loro utili energie, qui, dimentichi delle ragioni che potevano dividerli, cercarono solo quello che il potevano unire in una fondata opera comune.

« Nella assoluta e costante superiorità ad ogni competizione politica era appunto uno degli elementi della forza che questa Associazione ha potuto e può esercitare e da tale sua imparzialità obiettiva e serena trae valore l'omaggio che essa rende ai suoi cooperatori e che non è dettato da sentimenti partigiani, ma solo dalla neta visione del bene che essi, concordi nell'amore all'agricoltura, hanno compiuto a profitto dell'agricoltura Friulana ».

Bollettino meteorologico

26 aprile ore 9. Term. + 7,3 minima all'aperto nella notte + 1,4. Barometro 746 Stato atmosferico: Vario. Pressione: Crescente.

Leri: Piovoso. Temp. massima + 8,0 minima + 6,4 media + 8,04.

Di nuovo pioggia, neve e freddo

Alle splendide giornate primaverili della settimana pasquale, è successo un brusco ritorno all'ultimo periodo invernale. Prima ha cominciato a piovere, pur mantenendosi una buona temperatura, ma poi è caduta un'abbondante nevicata su tutta la regione montuosa e l'aria si è rinfrescata, e siamo discesi a una media troppo bassa per gli ultimi di aprile. Ieri la media è stata di + 3, e la scorsa notte il termometro segnò la minima di + 1,4.

Oggi la giornata è discreta, e pare che il tempo tenda a rimettersi.

Biglietti d'andata e ritorno per l'Esposizione di Milano

La Camera di commercio, merco' l'appoggio di S. E. l'onorevole Morpurgo, dopo d'aver ottenuto che la Stazione di Udine fosse autorizzata a rilasciare i biglietti speciali d'andata e ritorno per l'Esposizione di Milano, potè indurre la Direzione delle ferrovie dello Stato ad istituire una seconda serie di biglietti di andata e ritorno Udine-Milano validi per la via di S. Giorgio Nogaro, da distribuirsi dalla Stazione di Udine.

La lotta contro l'alcolismo

L'adunanza della società o istituti cittadini per la formazione di un comitato provvisorio per combattere l'alcolismo che doveva aver luogo ieri sera venne rimandata a lunedì prossimo 30 corr. alle ore 20,30, nella sala maggiore dell'Istituto tecnico.

Le elezioni alla Società Operaia

La Commissione di scrutinio della Società Operaia rammenta che la elezione di 24 consiglieri per sostituire la rappresentanza sociale si terrà domenica 29 corr. nei locali della società e che le urne resteranno aperte dalle 9 alle 16.

Per i laureati in medicina

La Direzione centrale delle Ferrovie dello Stato ha aperto sino al 20 maggio il concorso per esami e per titoli fra laureati in medicina o chirurgia in 14 posti di allievo ispettore in prova.

Mercato odierno

(Ore 11) Galline da L. 1,25 a 1,30. Fagiolini da L. 30. — a 43. — Granoturco da L. 13,25 a 15. — Cinquantino da L. 11,50 a 13. — Patato da 10 a —

Dott. LUIGI SPELLANZON Gabinetto dentistico Medico-Chirurgo. Cura della bocca e dei denti. Denti e dentiere artificiali. Udine, piazza del Duomo n. 3.

Comitato « pro Napoli »

secondo elenco delle offerte
Somma precedente L. 2129. — Banca popolare friulana lire 300, Marconi rag. Gio. Batta I. 10, avv. Achille Gonnari e famiglia I. 10, dott. Fausto Zambelli e famiglia I. 5, alcuni avventori del caffè Dilla I. 1,50, Società M. S. agenti di commercio I. 25, Giuseppe Fabris I. 1, cav. uff. dott. Gualtiero Valentini I. 1, conte Daniele Aquino I. 30, consiglieri del Comune di Pradamano I. 29,50, Fanny Luzzatto I. 5, cav. Enrico del Fabbro I. 2, Gio. Batta De Stalles c. 50, Giuseppe Radina I. 10, ing. cav. Guglielmo Heimann I. 8, Giuseppe Saitz I. G. B. I. 5, dott. Roberto Keckler I. 50. Totale L. 2617,50. — (continua)

Buona usanza

Alla società « Friulana » Vitorabi o Reduci elargirono in morte di Teuca Montini cav. Giuseppe, Famiglia Toulolo dott. Ugo I. 2, Carloti Francesco I. 1; in morte di Micheli Antonio di Poesania: Del Fabro cav. Enrico I. 1.

Il massimo lattito

di Previdenza in Italia è la Cassa Mutua Cooperativa Italiana per le Pensioni. Distribuisce pensioni dopo 20 anni di associazione.

Si paga da L. 1,05 a L. 5,25 al mese secondo che uno si associa da 1 a 5 quote.

Si rimborsa le quote agli eredi dei soci premorti alla esazione delle pensioni. Si sospendono i soci colpiti da infortunio o malattia, gli orfanzi, ecc.

Soci al 28 Febbraio 1908 N. 262.780. Quote N. 380.507.

Capitali sociali L. 22.155.744,01.

Domandare statuti e programmi gratis alla direzione, via Pietro Micca N. 9, Torino, oppure all'agente in Udine signor Ceschiutti Giuseppe procuratore della ditta Tosolini.

Ringraziamento

Gaspare e Bianca Nadigh, commossi, vivamente ringraziato tutti i pietosi che furono loro larghi di simpatia, nella luttuosa circostanza della perdita del loro caro Enrico.

Per i medicinali Casile

La stampa estera fa molti elogi dei rinomati medicinali Casile per gli ottimi risultati che giornalmente danno nel guarire radicalmente tutte le malattie delle vie genito-urinarie veneree e sifilitiche.

Il benessere in casa

di ogni masseria, desso però non è di facile realizzazione quando non si dispone che di piccole rendite, non essendo agevole, con poca spesa, fornire la tavola di vivande appetitose, nutrienti e digestive. In tali circostanze la padrona di casa si troverà con onore d'impaccio ricorrendo al vero Liebig, il più rinomato degli Estratti di carne, prezioso ausiliario d'ogni buona massaia.

TEATRI ED ARTE

Teatro V. Emanuele

(Ade). Purocella gento abbiamo avuto l'altra sera alla Mascotte, e moltissimi ieri sera alle Campane di Cornoville. In tutte e due le opere si distinse la Lola Montes per il brio e per la grazia, ed ebbe degna compagna nella A. Bovi-Campoggi. Il sig. L. Bovi-Campoggi fu esilarante quanto mai. Vanno pure ricordati il Grazzelli, il Titolo ed il R. Bovi-Campoggi.

Questa sera replica a richiesta della Mascotte, speriamo che il pubblico accorrerà numeroso come ieri sera ed ancor più.

Corriere Giudiziario

In Tribunale

Udienza del 24 aprile. Presidente: Giudice Zamparo; P. M.: Sostituto Torresini.

Lesioni colpose. — La sera del 6 febbraio 1908 in Udine corto Poyati G. R., per imprudenza nel maneggio di una rivoltella, aveva provocato lo sparo dell'arma ferendo al capo certa Di Biasio Margherita e producendo lesione guarita in giorni 23; viene condannato alla detenzione per giorni 20, applicata la legge del perdono.

Contrabbandi. — Del Zotto Giuseppe, per contrabbando di tabacco, è condannato alla multa di L. 71, applicata la legge del perdono; Zeltani Fabio, per contrabbando di acquavite, è condannato alla multa di L. 20,24; Codromaz Michele, per contrabbando di tabacco è condannato alla multa di lire 71; a tutti applicata la legge del perdono.

Furto. — Dolce Toressa, accusata di furto di puli di sostegno alle viti, viene condannata alla reclusione per giorni 6.

Rivista settimanale dei mercati

Dal 16 al 21 aprile

Generali alimentari e foraggi

Table with market prices for various goods like flour, oil, and meat. Columns include item name, quantity, and price.

Prossima relazione ufficiale

È preannunciata una pubblicazione del Direttore generale della Sanità Pubblica intesa a riferire quanto è stato fatto in questi ultimi anni per l'applicazione delle leggi contro la malaria e sul Chincino di Stato e gli effetti che se ne sono conseguiti.

Se la relazione sarà come si promette obbligatoria e completa e soprattutto... sincera, riuscirà certamente assai istruttiva e chissà che l'esame appassionato dei fatti non dimostrerà anche al più restii la verità di quanto l'on. Guido Bacelli ebbe a dire alla Camera quando si agitava la questione del chincino di Stato, o cioè che il chincino solo non basta a guarire la malaria. È necessario, disse la sostanza l'illustre Clinico romano, che al chincino vengano associati il ferro o l'arsenico. Infatti è questa la impropria formula farnesca formulata Bacelli. Ed è su questo principio, benché con dosi diverse e coll'aggiunta di altri ingredienti, che si basa la posologia dell'Esanofina (pillole per gli adulti) e dell'Esanofina (soluzione per bambini), le due note specialità antimalariche della ditta Bislerti di Milano.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi. del giorno 25 Aprile 1906

Table with financial market data including interest rates, bank shares, and government bonds.

Advertisement for Augusto Verza UDINE, Unico Rappresentante con Deposito. Bicycles and motorcycles.

Advertisement for Bicycles - Motociclette Automobili. Series and parts for construction and replacement.

Advertisement for OFFICINE TURKHEIMER MILANO. Veturina a due posti O. T. A. V. Lire 2100.

Advertisement for Peugeot Frères PARIGI. Chenard Valcker e C. Asnières (Seine).

Advertisement for Bicycles - Motociclette Automobili. Series and parts for construction and replacement.

Advertisement for Bicycles Popolari. Special and Tourist models.

Advertisement for Graphophoni Columbia ed altri. Dischi L. 1,85 - 3,75.

Advertisement for Cura primaverile del sangue. Ferro-China-Bislerti. Nocera-Umbra.

Advertisement for La 'FONTE PALMA', di Loser János (Budapest). Purgative water, natural, refreshing.

Advertisement for Secondo Bolzicco. Successore a PIETRO NIGG. UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE. Emporio fiori artificiali ritirati direttamente da Parigi.

Advertisement for Sante Della Venezia UDINE. Mobili in ferro ed Insegne. A FUOCO. Casa fondata nel 1868.

Advertisement for RICERCASI. Leonardo Bertoldi e Antonio Wolf di Abbazia (Istria) - muratori e manovali.

Advertisement for Dottor L. Zapparelli, specialista per le malattie di Orecchio-Naso-Gola.

Advertisement for Maritarsi. desidera giovane signorina Mr. 200,000 dote e più tardi grande eredità.

Advertisement for DI LIGNOSULETT. RIMEDIO. PREMIATO. CON MEDAGLIA D'ORO. DIPLOMA D'ONORE.

UN PROGRESSO PER LA SCIENZA MEDIANTE I MEDICINALI CASILE



N. CASILE
Riviera di Chiaia 235
NAPOLI

I **Confetti Casile** danno alla via genito-urinarie il suo stato normale, evitando l'uso delle pericolosissime candelle tolgono, calmano istantaneamente il bruciore o la frequenza di urinare, gli ulteri che guariscono radicalmente i **Restringtoni uretrali, Prostatiti, Uretriti, Cistiti, Catarrri della vescica, calcoli, incontinenza d'urina, flussi biancoraggioli, (gocciola militare) ecc.** Una scatola di Confetti con la dovuta istruzione lire 3.00 — Il **Roob depurativo Casile** ottimo ricostituente antisifilitico e rinfrescante del sangue, guarisce completamente o radicalmente la **Sifilide, Anemia, Impotenza, dolori della ossa, del nervo sciatico, adeniti, macchie della pelle, perdita seminali, polluzioni, spermatorrea, erpelismo, albuminuria, scrofola, linfatisimo, rachitismo, linfadenoma, sterilità, neurastenia, ecc.** Un flacone di Roob Casile con la dovuta istruzione L. 2.50.

La **Iniezione Casile** guarisce i **flussi bianchi, catarrri acuti e cronici, scoli biancoraggioli, ulcers, leucorrea, dismenorrea, vaginiti, uretriti, vulviti, balaniti, erosioni del collo dell'utero (piaghetta) ecc.** Un flacone d'Iniezione con la dovuta istruzione L. 2.50. In vendita in tutte le accreditate farmacie e presso l'inventore Strada Riviera di Chiaia N. 235, Napoli.

A Udine presso le Farmacie di **GIACOMO COMESSATI, di PLINIO ZULIANI** ed altre.

Per maggiori chiarimenti dirigersi al sig. **N. Casile** Riviera di Chiaia N. 235 Napoli, (Laborat. Chimico Farmaceutico) che si otterrà risposta gratis o con assoluta riserva.

Calabritta medica estere e nazionali riconoscono nel medicinale Casile un vero progresso della scienza

Avviso. — Se qualche rivenditore volesse darvi altro prodotto per non tenero egli i rinomati medicinali CASILE, dirlettevi all'inventore, che lui vi farà la spedizione a giro di posta.

ANTISYPHILIS

IL PRINCIPIO degli ANTISYPHILIS è del RICOSTITUENTE e base di Joduro di potassio, arsenico, chinina, Ferro, Coca e Sibirina. Arouca tutti i rimedi mescolati in un solo medicinale, che, oltre a vincere le più ostinate sifilidi, risanata un postrato di costituzione.

L'ANTISYPHILIS è prescritto da tutti i Clinici e da tutti gli Societisti sfilidici. Non solo a risanare ereditari per sé, ma a prevenire in generale, lo vobito solo questa volta fare un'eccezione per l'ANTISYPHILIS, perché noi abbiamo un preparato affidato razionalmente e non lo è perentorio, in quanto che l'ho trovato molto utile ed efficace specialmente contro la forma latente della sifilide.

Alcama. Prof. Giovanni Meale
Direttore dell'Istituto Dermosifilologico anal. R. Università

Ogni bottiglia L. 4.50 — Cinque flaconi L. 20 pagamento anticipato
C. M. GATTARONDA, Farmacia della Marina — NAPOLI, Via Marina, 98 e Via Bionata, 305-307 — Telefono 9-08
Opuscolo illustrativo che tratta della sifilide e del modo migliore per curarla s'invia gratis dietro richiesta con cartolina doppia.

ACQUA CHINA PER CAPELLI
USATE SOLO LA
LOZIONE VENUS BERTELLI
ARRESTA LA CADUTA DEI CAPELLI - NE FORTIFICA IL SOLO
DISTRUGGE LA FORFICE - NE IMPEDISCE LA RIPRODUZIONE
RENDE BARBA E CAPELLI LUCIDI MORBIDI
SEMPLICE, AL PETROLIO
E AMMONIACALE
SOAVEMENTE PROFUMATA O INODORA

L. 4.75 il flacone; fac. doppio L. 9.25
dai principali Profumieri e Parrucchiere

Società A. BERTELLI & C.
MILANO ROMA
NAPOLI - TORINO - GENOVA - PALERMO
Commissionari per corrispondenza:
MILANO, via Paolo Fiesi, 24, MILANO

PALISSE-CONSERVA, SVILUPPA, CAPELLI-LA BARBA

PRIMA FABBRICA ITALIANA DI RESINOL

PER LA

SPALMATURA IGIENICA DEI PAVIMENTI, PUBBLICI PASSEGGI, ECC.

RESINOL

È L'UNICO PREPARATO PROTETTO DALLE LEGGI, BREVETTATO IN ITALIA DAL
Signor GIUSEPPE PETRONE

Il preparato igienico **RESINOL** protetto dalle leggi e brevettato in Italia dal signor **GIUSEPPE PETRONE** è un prodotto a base di resina di pino ed olio di catrame quindi eminentemente igienico ed antisettico per eccellenza. Non permette lo sviluppo dei microorganismi animali o vegetali, tubercoli, batteri, bacilli, ecc., che, avviluppandoli, li distrugge compresi le loro uova e larve. — Ha la proprietà d'impedire il formarsi e sollevarsi della polvere, tanto dannosa o causa d'innumerabili malattie e infettive, fra le quali la più temibile è la **TUBERCOLOSI**. — Facilita la respirazione ed è di odore gradevole.

Il **RESINOL** serve per la spalmatura di pavimenti di legno, legnolite, litosilo, astalo, gessi, cementi, terrazzi, terre cotte, pubblici passeggi, ed in generale ove più facilmente si forma la polvere. — Da una tinta simpatica ai pavimenti, li preserva dal tarlo, dall'umidità ed arresta l'infiltrarsi della medesima.

Chi ama la propria salute, quella dei figli e la pulizia domestica non deve trascurare di fare spalmare i pavimenti delle loro abitazioni e specialmente nelle stanze da letto. — Non si deve trascurare di fare spalmare i pavimenti delle scuole e delle caserme, ove a centinaia e migliaia sono agglomerati i nostri figli; dei Dicasteri, Uffici, e Banche ove per continuo andirivieni di pubblico tanti padri di famiglia sono costretti d'ingoiare una non indifferente quantità di polvere, focolaio d'infezione a tutti noto; degli alberghi e locali pubblici; ove i frequentatori, anziché trovare ristoro e svago, si espongono a pericoloso contagio per le inalazioni di miasmi e sollevamento della polvere dei pavimenti; dei magazzini e negozi al dettaglio, specialmente manifatture ed affini, ove i proprietari oltre alla preservazione della salute propria e quella dei loro agenti, ottengono un utile materiale, perché, eliminata la polvere dai loro negozi, non più si deteriorano e deprezzano le merci.

Nella preparazione dell'utilissimo ed igienico prodotto **RESINOL** non si perdette di vista il bisogno di renderlo economicamente tale da essere usato da tutti, anche se di modeste condizioni.

Il proprietario: **GIUSEPPE PETRONE**

Unico rappresentante per la Città e Provincia è il signor **Carlo Giuliani** — Piazzale OSOPPO N. 1 (fuori porta Gemona)

Riscaldamento a Termosifoni (Acqua calda) ed a Vapore

COI SISTEMI PIÙ SICURI E PERFEZIONATI

Caldaie Americane insuperabili per potenzialità, rendimento e durata, con consumo minimo. Radiatori e materiali garantiti di primissima qualità. Immediata esecuzione con personale tecnico esperto, garanzia assoluta di funzionamento perfetto.

Visitare impianti campione - Listini e preventivi a richiesta

Ing. ANDREA BARBIERI & C. Via Dante, 26 - Padova

IMPIANTI: di acetilene, apparecchi sanitari, campanelli elettrici, idraulica, pompe, arieti, ecc. - Deposito generale del Carbuio di Terni.

30 PILLOLE FALCONE

PREMIATA CURA PRIMAVERILE

colle 30 pillole di Salsapariglia composta in modo speciale dal farmacista

LUIGI FALCONE

ALESSANDRIA - Via Milano, n. 15

Distinti medici approvano che: Preso una per mattina a digiuno, depurano il sangue e dispongono a passare in salute le altre stagioni dell'anno. Ognuno può fare questa cura, non essendovi l'incomodo dei decotti e sciroppi. — Sono il rimedio di chi è stitico di corpo; delle persone nelle quali il sangue ha tendenza ad affluire maggiormente al capo; di chi soffre gonfiore di ventre, mal di testa, imbarazzi gastrici, inappetenza, bruciori di stomaco. — Prezzo L. 3 per la cura completa di 30 giorni.

Contro cartolina-vaglia di L. 3.20 si spediscono franco di porto in tutta la provincia.

Deposito per Udine e Provincia

Premiata Farmacia "San Giorgio", di Plinio Zuliani - Piazza Garibaldi, Udine

Cogolo Francesco CALLISTA

via Savognana, 16 (piano terra) Udine

CARDIACI !!

Volete in modo rapido e sicuro sciogliere per sempre i vostri mali, disturbi di cuore recenti e cronici? Volete robustezza, calma poena dell'organismo?

Opuscolo gratis. — Scrivere: Premiata Lab. Farm. OTT. CANDELA ALZANO (Bergamo)